

Scacco alla 'ndrangheta L'ex casa della malavita ospiterà i padri separati

Fino Mornasco. I lavori saranno ultimati a inizio aprile
Ristrutturazione da 250 mila euro pagata dalla Regione
Il sindaco Napoli: «Tutto procede secondo programma»

FINO MORNASCO
SERGIO BACCILIERI

La casa confiscata alla 'ndrangheta a Socco verrà conclusa entro i tempi previsti. Manca poco, l'ultimo giorno di cantiere è il 3 aprile.

Dopo gli ultimi arresti compiuti dalle forze dell'ordine ai danni della criminalità organizzata sul territorio comasco, si è saputo dalle intercettazioni che uno degli obiettivi sensibili nel mirino di questi malviventi era la casa di Cermenate, una struttura sottratta dalle mani delle mafie e restituita alla cittadinanza. Il timore che anche la cascina di

Socco in via Primo maggio possa essere rovinata dalla volontà criminale non deve scalfire l'impegno dell'amministrazione comunale.

«Manca davvero poco»

«No, i lavori stanno procedendo in maniera puntuale e spedita, finiranno nei tempi previsti - commenta **Giuseppe Napoli**, il sindaco di Fino Mornasco - per ora l'impresa ha lavorato bene, possiamo essere scaramantici, ma non dobbiamo avere paura. Non so ancora dire quale sarà la data esatta dell'inaugurazione, perché per il taglio del nastro sarà importante metterci d'accordo con la Prefettura, comunque sia manca davvero poco».

Si diceva all'arrivo della primavera, la data ufficiale di fine lavori stimata dalla stessa ditta che ha avuto in appalto i cantieri segna nemmeno venti giorni alla fine.

Ieri siamo passati dalla frazione di Socco, in realtà alla cascina mancano ancora tutti gli aggiustamenti interni, dalle finestre ai pavimenti, certo le opere murarie sono concluse, ma ancora non si vedono locali fatti e finiti.

Si tratta di due appartamenti, uno sopra all'altro, legati da una scala in pietra, entrambi hanno uno spazio esterno, la ghiaia del cortile oppure un balcone. Verranno assegnati, secondo criteri di necessità e urgenza stilati dal Comune, a famiglie in difficoltà, in particolare si pensa ai padri separati.

Osservatorio contro le mafie

Per ristrutturare questo immobile, un tempo appartenuto alla famiglia 'ndranghetista Piromalli, sono serviti un totale 250mila euro stanziati appositamente da Regione Lombardia, in una prima tranche da 140mila per le opere



La cascina che fu della famiglia Piromalli ora in ristrutturazione. Ad aprile l'inaugurazione

edilizie, più uno sforzo comunale pari a circa 50mila euro e l'impegno di una associazione come Progetto San Francesco, è un osservatorio contro le mafie che guarda caso ha seguito anche la ricostruzione della casa di Cermenate.

La ditta che sta terminando i lavori si chiama Rolla, è di Monza, è stata scelta dopo un rigida procedura burocratica su suggerimento delle prefetture, il cantiere è stato aperto ufficialmente il 14 settembre scorso.

È dal 2013 che il paese aspetta di vedere questa cascina finalmente ristrutturata, sarebbe un simbolo, un luogo dove davvero le mafie sono state sconfitte.

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 17 MARZO 2016

**In prima fila
nell'evento simbolo
l'associazione
"Progetto
San Francesco"**

